



Adele Boghetich

*Amore e solitudine  
in Gustav Mahler*

*Rückert Lieder*





È vietata la riproduzione sia pur parziale di testi, tavole e altro materiale contenuto in questo libro senza autorizzazione scritta dall'Editore. Le opinioni espresse nel presente libro coinvolgono esclusivamente l'autore.

*Si ringrazia la pittrice Angela Tripoli per la realizzazione dei ritratti di Gustav e Alma Mahler.*

*In copertina: Lago di Dobbiaco visto dal Monte Rota.*

Proprietà esclusiva per tutti i Paesi:



*Florestano*  
EDIZIONI

di Roberta Magarelli

Via Di Tullio, 30 - 70124 Bari

© FLORESTANO EDIZIONI, 2007

Ristampa 2010

Progetto grafico: *QrNelius*

Tutti i diritti sono riservati

e-mail: [info@florestanoedizioni.it](mailto:info@florestanoedizioni.it)

[www.florestanoedizioni.it](http://www.florestanoedizioni.it)





## Introduzione

Gustav Mahler, musicista boemo di origine ebrea, che ha vissuto il passaggio dall'Ottocento al Novecento in area culturale viennese, ha attirato l'interesse della critica musicale europea solo in tempi abbastanza recenti; e tutti i grandi critici hanno sempre affrontato di lui l'aspetto biografico e lo stile sinfonico considerandolo soprattutto "un grande sinfonista che ha scritto anche Lieder".

Ma in Mahler il mondo del Lied scorre parallelo al mondo della Sinfonia, spesso vi si intreccia, per confluirci poi, alla fine del percorso artistico, nel capolavoro sinfonico-liederistico "Das Lied von der Erde" - Il canto della Terra - composto nell'incantevole natura di Dobbiaco, nel silenzio del bosco dove, "nel soffio sottile del vento tra gli abeti, si sente il respiro della terra".

La liederistica mahleriana è un mondo avvincente, suggestivo, in stretta relazione con la personalità eclettica del musicista, con il suo spirito squisitamente decadente, con il suo amore per la poesia che, da Brentano alla lirica cinese in voga nel primo Novecento, attraverso Goethe e Rückert, è capace di esprimere tutte le differenti sfaccettature dell'animo umano, dalla spensieratezza al dolore profondo, dalla gioia di vivere all'angoscia della morte.

I Rückert Lieder, in particolare, rappresentano il momento centrale della produzione liederistica di Mahler, una parentesi serena, lontana sia dal mondo magico ed irrazionale dei Lieder delle fiabe sia dall'atmosfera di dolore e di morte che pervade le opere ultime. Scritti da Mahler quarantenne, musicalmente sotto l'influsso naturalistico della Terza Sinfonia, rappresentano un momento contemplativo, estatico. Mahler è nella posizione, per





dirla con l'espressione del Lied "Um Vierzig Jahre", dello stesso poeta Rückert, di colui che "a quarant'anni raggiunge la cima del monte, si ferma in silenzio, riflette e guarda giù". Ma non discende ancora l'altro versante, non ancora, non prima di averci comunicato tutta l'estasi della propria anima di artista.

I Rückert Lieder sono infatti cinque brevi momenti lirici, cinque piccoli quadri di raffinato simbolismo: il canto degli affetti familiari, il profumo del rametto di tiglio che rievoca l'amore, il canto dell'artista perso nella solitudine del suo mondo interiore, la tormentata riflessione sul senso della vita nello spazio infinito che ci sovrasta.

Questo saggio è strutturato in capitoli tematici: la presentazione di Mahler nel suo tempo, nei tratti della sua personalità, della sua vita e della sua arte, e del poeta Rückert, scrittore dalla smisurata produzione, tuttavia presto dimenticato perché "fuori dal coro" delle nuove tendenze letterarie, o perché troppo amante della poesia italiana e della filosofia orientale. Un'ampia trattazione del Lied con i suoi poeti, i suoi musicisti, la sua stagione romantica fino a Mahler, che ne conclude la parabola ascendente elevandolo al sinfonismo. Segue l'analisi poetica e musicale dei cinque Rückert Lieder, dai quali si prende spesso spunto per rivivere alcune tra le tematiche più significative della letteratura romantica tedesca. La figura di Mahler viene quindi riproposta secondo le interpretazioni dei grandi critici moderni, quali Adorno, de La Grange, Duse e Principe, in alcuni aspetti sostanziali: la tecnica della composizione musicale, la fede religiosa ed il senso della morte, Leitmotive della sua poetica.

Nella parte finale, vengono offerti i testi di tutti i Lieder di Gustav Mahler, in versione originale e con traduzione italiana a fronte, curata personalmente e molto fedele al testo tedesco anche nella suddivisione dei versi.

Tutto nel dichiarato intento di guidare il lettore nel complicato ma splendido mondo mahleriano.

*Adele Boghetich*





## Il Lied romantico

Il massimo sviluppo del *Lied* si ha dunque con il Romanticismo, corrente di arte e di pensiero che nasce ufficialmente nel 1798 proprio in Germania con la pubblicazione del primo numero della rivista *Athenäum* (con cui collabora il poeta Novalis), in cui si definisce la poesia *romantica*, in contrasto con la poesia *classica*, chiarendone i diversi aspetti, già tra l'altro preparati dal movimento dello *Sturm und Drang*: il rigetto delle forme classiche a favore di un lirismo di immediata ispirazione, l'esaltazione della genialità, l'ammirazione per il Medioevo germanico, sentito come luogo di origine delle caratteristiche nazionali del popolo tedesco. Il Romanticismo dunque, in opposizione all'*Illuminismo*, che lo aveva preceduto e che aveva portato con sé razionalismo e cosmopolitismo, scopre il valore del *Sentimento* sul piano psicologico, della *Nazione* e della *Storia* sul piano politico e filosofico, porta con sé l'ammirazione per la poesia *popolare*, sentita come poesia naturale, custode delle caratteristiche più profonde della nazione, e concepisce l'arte come espressione immediata del sentimento nell'individualità dell'artista, esaltandone spesso l'aspetto irrazionale. E l'artista si abbandona all'effusione sentimentale, la nostalgia del tempo lontano, l'illusione, il sogno, l'amore per l'indefinito, la rappresentazione del dolore.

Viene ad imporsi anche un nuovo concetto di *Natura*: subentra l'idea di un principio vitale, operante all'infinito, al quale il poeta partecipa con la sua arte, fatta di libera effusione lirica. Affidandosi al genio, a quella spinta soggettiva che infrange ogni regola, e obbedendo solo alla propria spontaneità creativa, l'artista può esprimere idealmente il mondo della Natura, quale gli si presenta attraverso la forza dei sentimenti ed il rimpianto.

Parallelamente allo sviluppo della poesia, anche la musica cerca nuovi significati grazie soprattutto alla spinta dei grandi filosofi tedeschi. Dotata di senso mistico e *portata da ali invisibili, quasi le stesse ali dello spirito* (Schelling), la Musica *va oltre le idee, anche del mondo fenomenico* (Schopenhauer), è *Urklang, lingua originale della natura* (Schlegel), capace di rivelare attraverso il suono la spiritualità umana e l'anima interiore delle cose, oltre il limite davanti al quale si arrestano parola e immagine; la Musica sa esprimere la *pura interiorità* (Hegel) e persino *l'Unbedingte, l'indefinito, l'illimitato* (Novalis). *Come Dio, vede solo i cuori* (Schopenhauer).





La soggettivazione ed il crescente individualismo che pervadono sia la poesia che la musica, consapevoli ormai della propria natura espressiva e dell'autonomia del proprio linguaggio, capace di manifestare l'intimità dell'*io*, tracciano per le due arti binari paralleli fino a quando la musica, attirata dalla poesia, deciderà di rivestirla di quelle armonie che ne sottolineano l'immateriale, il fantastico, il malinconico e le conferiscono maggiore intensità di sentimento, infinite sfumature di emozioni, di affetti, di passioni: nasce, tra le note di Franz Schubert, il *Lied romantico*.

Esso subirà poi, nel corso dell'Ottocento, una lunga e lenta evoluzione tra le note di Schumann, Mendelssohn, Wagner, Brahms, R. Strauss, Wolf e Mahler, musicisti che utilizzeranno le più belle liriche dei grandi poeti romantici, tra i quali Goethe, Müller, Rückert, Eichendorff, Heine, Arnim, Brentano, Mörike.

Fusione di poesia tedesca e musica, unicità di contenuto e forma, tanto vincolanti che la parola tedesca *Lied* si inserisce in tutte le lingue d'Europa senza traduzione.

## Le forme

Appartenente al genere musicale *da camera*, eseguito nelle sale da concerto, il *Lied* accompagna ininterrottamente l'epoca romantica per tutto il suo sviluppo, fino al Novecento. La forma musicale preferita è inizialmente il canto solistico accompagnato dal pianoforte; ulteriori sviluppi della formazione strumentale d'accompagnamento, fino all'orchestra, daranno vita al *Lied sinfonico*.

Stilisticamente si possono distinguere due diversi tipi di *Lied*: il *Lied strofico* ed il *Durchkomponiert*.

Il *Lied strofico* ha forma lineare e carattere regolare, poiché ogni strofa viene generalmente intonata sulla stessa melodia. Musicalmente è molto scorrevole; chiara risulta anche la percezione ritmica e armonica. Il canto viene realizzato quasi sempre in un ambito vocale poco esteso, con carattere preferibilmente diatonico, adeguato più alla raffinata vocalità cameristica che al virtuosismo melodrammatico dei cantanti.

Ma nell'evoluzione, che va da Schubert a Mahler, la forma strofica a poco a poco tende a dissolversi, l'espressività si intensifica, la parte vocale abbandona la cantabilità propria del *Lied strofico* per articolarsi su più ampi in-





tervalli, sostenuti da un'armonia sempre più ricca, fino al cromatismo. Nasce il *durchkomponiertes Lied*, in cui la composizione musicale si evolve "attraverso" (*durch*) lo sviluppo dell'intero *Lied*, senza forme preordinate, senza sezioni, ritorni armonici, strutture ritmico-metriche, in un legame strettissimo tra contenuto poetico e senso musicale.

Il *Durchkomponiert* rappresenta dunque l'evoluzione ultima del *Lied* e porta con sé tutte quelle mutazioni tonali, timbriche e armoniche che accompagnano lo sviluppo generale della Musica tedesca nell'arco dell'Ottocento, soprattutto dopo Wagner. Con Mahler poi il *durchkomponiertes Lied* assume definitivamente la veste sinfonica e diventa una forma di arte complessa e completa.

Il *Liederismo musicale* acquista un significato particolare anche nella letteratura. Infatti mentre nella poesia il Romanticismo ed il Decadentismo sono nettamente separati dalla corrente del Realismo con il suo massiccio blocco di scrittori, in musica invece non c'è interruzione. Una progressiva evoluzione porta il *Lied* da Schubert a Mahler che, legato al passato, lo riporta a sua volta alla più genuina tradizione dei popolari *Lieder aus Des Knaben Wunderhorn* di Arnim e Brentano per poi elevarlo al più alto rango sinfonico dissolvendo, con *Das Lied von der Erde*, la forma sinfonica stessa in un ciclo di *Lieder*.

E Nietzsche scriverà, alla fine del percorso romantico, che il *Romanticismo tedesco* avrebbe raggiunto la sua meta solo come *Musica*. Come *Letteratura* sarebbe rimasta ancora una grande promessa!

### Tra poeti e musicisti

Anello di congiunzione tra il mondo classico ed il mondo romantico è il poeta tedesco Friedrich Gottlieb Klopstock (1724-1803), amato ed apprezzato anche da Goethe, che ha avuto un ruolo centrale nello sviluppo della sensibilità poetica tedesca di fine Settecento. Il suo *Der Messias* - poema epico in esametri che racconta la Passione, la Resurrezione e l'Ascensione di Gesù Cristo, visto come hegeliana figura di intermediario tra l'uomo e Dio - segna la strada del sentimento di rinascita e di una diversa rappresentazione della Natura, più lirica e suggestiva.

Mahler ascolta per la prima volta l'*Auferstehen, Risorgerai*, dal *Messias*, nel 1894, in occasione della commemorazione funebre del maestro ed ami-





co Hans von Bülow, e rimane fortemente impressionato dalla appassionata spiritualità del testo. Ne ritocca i versi, compone la musica e conclude, con l'inserimento del *Lied* ed in un'atmosfera di solenne religiosità, la sua *Seconda Sinfonia*.

Scriverà: *Nel mio "Auferstehen" risuona la voce di Colui che chiama, risuona il grande appello, si manifesta la magnificenza di Dio, si ottiene la risposta alla domanda sul senso della vita. E ancora: Dolcemente risuonava nel coro il santo e celestiale "Risorgerai, sì risorgerai tu".. Guarda là: non è Giudizio, non c'è alcun peccatore, né alcun giusto, nessun grande, nessun piccolo, nessuna punizione, nessuna ricompensa! Un immenso sentimento d'amore penetra dentro di noi con la beatitudine dell'Essere e della Conoscenza. (Leise erklingt im Chor der Heiligen und Himmlischen: "Aufersteh'n, ja aufersteh'n wirst du!"... Und siehe da: Es ist kein Gericht, es ist kein Sünder, kein Gerechter, kein Großer und kein Kleiner, es ist nicht Strafe und nicht Lohn! Ein allmächtiges Liebesgefühl durchdringt uns mit seligem Wissen und Sein).*

Nel *Lied "Auferstehen"* compaiono musicalmente già quegli elementi tematici che saranno svolti, con crescente tensione, nel *Secondo movimento* della più vasta *Ottava Sinfonia*, una vera e propria sinfonia sacra in cui, tra grande orchestra e coro, Mahler rappresenta in musica la scena finale del poema drammatico *Faust* di Johann Wolfgang Goethe (1749 – 1832), completata dal poeta soltanto un mese prima della sua morte; un grandioso finale di tipo dantesco dove la tragedia individuale dell'uomo, nella infinita tensione verso la conoscenza, viene superata, e la forza d'amore dell'universo si trasfigura nella Vergine Maria. Il *coro mistico* canta:

*Alles Vergängliche ist nur ein Gleichnis,  
Das Unzulängliche hier wird's Ereignis,  
Das Unbeschreibliche hier ist 's getan,  
Das Ewig-Weibliche zieht uns hinan.*

*Tutto ciò che passa è solo un'immagine,  
L'inaccessibile qui diviene evidenza,  
L'indescrivibile qui diviene realtà,  
L'eterno Femminino ci trae verso l'alto.*

*J. W. Goethe, Chorus Mysticus, dal Faust*







## INDICE

<b>Prefazione</b> .....	3
<b>Introduzione</b> .....	7
<b>Il musicista Gustav Mahler</b> .....	13
<b>Il poeta Friedrich Rückert</b> .....	33
<b>Verso il Lied mahleriano</b> .....	41
<b>Gustav Mahler, Fünf Lieder nach Rückert</b> .....	71
<b>Blicke mir nicht in die Lieder</b> .....	76
<b>Ich atmet' einen linden Duft</b> .....	80
<b>Ich bin der Welt abhanden gekommen</b> .....	89
<b>Um Mitternacht</b> .....	118
<b>Liebst du um Schönheit</b> .....	132
<b>Mahler nella critica</b> .....	141
<b>Le opere</b> .....	157
<b>Testi dei Lieder</b> .....	167
<b>Bibliografia</b> .....	247

